

MONZA

EMERGENZA
ANZIANI VITTIME IN BRIANZA
DI FINTI TECNICI ACQUA E GAS
IL FURTO DOPO I CONTROLLI

L'ULTIMO EPISODIO
SPANDENDO FUMO IN CASA
HANNO DISTRATTO UN 81ENNE
E LO HANNO DERUBATO

Ecco il decalogo anti-truffe

Lo ha redatto il Codacons dopo l'ennesimo caso avvenuto in città

di ALESSANDRO GALLI

-MONZA-

PIOGGIA di truffe ai danni degli anziani. Con la scusa di controlli a luce, acqua e gas, i malviventi hanno derubato le case di molte persone in tutta la Brianza. L'ultimo fatto è avvenuto a Monza lo scorso mercoledì 27 febbraio. Per evitare i raggiri, il Codacons chiederà alla Provincia una campagna informativa. Intanto, l'Associazione ha redatto il decalogo per evitare truffe e conseguenti furti.

Il luogo dell'ultimo raggio è stato un'abitazione di Monza, mentre la vittima è stata un anziano di 81 anni. Con la scusa di controllare i rubinetti dell'appartamento, due malviventi sono riusciti a entrare nella sua abitazione. Poco dopo la finta verifica, i truffatori hanno azionato un dispositivo per rilasciare fumo nelle stanze dell'abitazione. Pretesto con il quale hanno chiesto al padrone di casa di raccogliere tutti gli oggetti d'oro per evitare che il fumo li danneggiasse. L'uomo, insospettito dalla richiesta, ha negato di avere oggetti d'oro. Azione che non ha impedito ai topi d'appartamento di scappare con alcuni monili d'oro rubati in un momento di distrazione.

SULL'ACCADUTO, oltre alle indagini della polizia, si è espresso anche il Codacons. «Una corretta informazione alle possibili vittime risulta fondamentale per prevenire questo tipo di reati - spiega l'Associazione a difesa dei consumatori - scriveremo una lettera alla Provincia affinché si ponga in essere una campagna informativa». In attesa, l'organizzazione di settore ha redatto un decalogo per



IL PROBLEMA Sono purtroppo un fenomeno costante le truffe agli anziani da parte di finti tecnici delle aziende di gas, acqua ed elettricità

LA DECISIONE

«Una corretta informazione può prevenire: chiederemo una campagna alla Provincia»

evitare truffe e raggiri. Al primo punto della lista, il Codacons ha posto la verifica della realtà del controllo. I residenti in palazzi e appartamenti possono controllare che il condominio abbia avvisato gli inquilini con data e orario dei controlli di luce e gas. Inoltre, è sempre bene chiedere ai tecnici di identificarsi con il proprio tesserino lavorativo e il documento di identità. Se il controllo è in regio-

la, non dovrebbe esserci alcun problema a rilasciare queste informazioni. Altra accortezza è verificare che i tecnici lavorino per il proprio fornitore di servizi. È successo spesso in truffe e raggiri che i malviventi lavorassero per società inesistenti. Una volta aperta la porta, controllare sempre il lavoro e non permettere che le persone possano muoversi liberamente per casa. A riguardo, ogni addetto ai lavori dovrebbe indossare abbigliamento tecnico e avere con sé una cassetta degli attrezzi. Due elementi che potrebbero indicare l'effettività del controllo. Per concludere, il Codacons ha fatto presente di mettere al sicuro oggetti

1

Prima regola: mai aprire agli sconosciuti
Controllare sempre prima che i controlli siano stati annunciati nei giorni precedenti

112

Il numero di telefono da chiamare quando si presenta un presunto tecnico: spesso basta dirlo per mettere in fuga i malintenzionati

di valore e non lasciare niente in vista. Alle volte basterebbe mettere i propri averi al sicuro in un cassetto per non dare adito a un possibile furto. Sarà più difficile per i malviventi rubare, se prima dovranno mettersi alla ricerca della refurtiva. Infine, chiamare aiuto in situazioni di incertezza. Che sia il vicino di casa o la portineria, è sempre meglio alzare la cornetta e non essere da soli. Invece, nel caso in cui sia avvenuta la truffa, bisogna avvertire subito le forze dell'ordine e denunciare l'accaduto. Anzi, fare o anche solo annunciare una chiamata di controllo al 112 spesso è sufficiente a mettere in fuga i malintenzionati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCOREZZO

Verso le elezioni
Nasce la lista
"La Rondine"

-CONCOREZZO-

È GIÀ campagna elettorale a Concorezzo in vista delle amministrative di primavera. Venerdì ha spiccato il volo la lista civica La Rondine nella sala comunale di Piazza della Pace. Francesco Facciuto, uno dei promotori, ha spiegato che l'intenzione è «di segnare una discontinuità con la politica promossa negli ultimi dieci anni, dando vita a un progetto civico aperto e plurale». A costruirlo sono impegnati tanti giovani, ma anche insegnanti come Anna Valera, l'ex segretario della Fim Brianza Gigi Redaelli, imprenditori e rappresentanti del mondo del volontariato e di quartieri come il Milanino alle prese con problemi di traffico e viabilità. In campo anche la presidente del gruppo di acquisto solidale Gaspaccio. La Rondine nasce da tavoli di lavoro aperti su vari temi. «Come quello del consumo del suolo e dello sviluppo sostenibile - dice Giacomo Cassano - Proponiamo un modello alternativo, capace di rendersi indipendente dagli oneri di urbanizzazione e orientato alla riqualificazione dell'esistente». Molte le proposte: autobus a chiamata per i quartieri più periferici, estensione delle piste ciclabili, rimodellare la raccolta rifiuti. Sul tema delle alleanze, La Rondine guarda a tutte le forze di opposizione: «Ciò che conta è la qualità dei contenuti e una nuova visione della città».

Ant.Ca.